

Economia sostenibile ed ecosistema ambientale

Atti del Convegno, Procida 26-27 maggio 2022

a cura di
Marisa Lembo



la Valle del Tempo

LEMBO, Marisa (a cura di)
Economia sostenibile ed ecosistema ambientale
Atti del Convegno, Procida 26-27 maggio 2022

Collana: Ambiente e sviluppo sostenibile, 3

pp. 132; f.to 14,5x21,5
ISBN 979-12-80730-38-1
Napoli 2022; © la Valle del Tempo

Iva assolta dall'Editore

ai giovani e ai loro educatori

Indice

<i>Premessa</i> di MARISA LEMBO	9
LINA FERDINANDA MARINIELLO, <i>Presentazione del Convegno</i>	13
MIKE BOVE, <i>Ecosostenibilità tramite tecnologie già esistenti e applicate</i>	19
SABATO CAPORICCI, <i>Sistemi igienizzanti naturali indoor: prove scientifiche</i>	25
EMANUELA COPPOLA e GIUSEPPE BRUNO, <i>Progetti di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) del Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II di Napoli: l'approccio ecologico all'urbanistica e alla pianificazione</i>	35
VINCENZO CURION, <i>Architetture e ingegneria delle città. Il problema multidimensionale e distribuito della sostenibilità</i>	41
SILVIO DE MAJO, <i>Alcune note sulla storia di Procida nell'età moderna e contemporanea</i>	51
GIUSTINO GATTI, <i>L'Ambiente e la Costituzione</i>	59
CLEMENTINA GILY REDA, <i>Didattica della bellezza ed ecosistema</i>	67
ADRIANO GIANNOLA, <i>Economia classica ed economia verde</i>	73
FRANCO LISTA, <i>Disegnare il paesaggio, inventare la civiltà</i>	83
ANTONIO MARFELLA, <i>Ambiente, Salute, Cultura, Libertà!</i>	89

CIRO RAIA, <i>Giovani e Mezzogiorno: l'officina delle attese</i>	101
ANNA SAVARESE, <i>Procida Isola Sostenibile: tradizione e innovazione nella Transizione Ecologica</i>	111
ANNA PAOLA TANTUCCI, <i>Educare alla pace e ai diritti umani: il contagio dell'educazione</i>	117
SERGIO ZAZZERA, <i>La salute, diritto garantito dalla Costituzione</i>	123



Premessa Marisa Lembo

Sappiamo ormai dagli anni '70 la valenza del termine 'Ecologia', in uso prima nelle facoltà scientifiche, poi generalizzato, come oikos comune a tutte le specie viventi, e la necessità di far introiettare ai giovani e a ogni soggetto pensante il senso di appartenenza e dunque di cura del 'milieu', del contesto in cui si abita: uomini, animali, piante, minerali.

L'epigenetica ormai conosce bene, e va sempre più confermando negli studi di medicina e di biologia, quanto pesi la pressione ambientale sull'organismo umano (e direi del vivente); fino a qualche anno fa si misurava intorno al 50%, di recente addirittura all'80%: davvero determinante!

Sappiamo pure che complesso è l'equilibrio degli ecosistemi, in continuo divenire sia per dinamiche naturali che antropiche. E come per ogni organismo vivente, alla ricerca cinetica e osmotica di un'ottimale armonizzazione della complessità, anche la nostra Terra, ormai da tempo, è stata considerata un olistico organico corpo vivo dal nome Gaia o Gea.

La considerazione diacronica di guasti e oltraggi sull'esistente, da parte della Natura e da parte dell'Uomo, ha sempre più indotto una consapevolezza: i dissesti che ciclicamente provoca l'assetto instabile degli elementi naturali sono solo parzialmente limitabili, se studiati: per esempio, terremoti e maremoti, eruzioni vulcaniche, impatto di meteoriti, e annesse conseguenze. Ma le desertificazioni, i cambiamenti climatici, l'inquinamento di falde acquifere e di terreni una volta fertili sono il risultato di attività umane sregolate, anarchiche, criminali: su tutto ciò si può agire, perché l'organizzazione civile e produttiva è programmabile, pianificabile, razionalmente ottimizzabile, sia pure in una interazione dialettica assai complicata fra Governi, amministratori, interessi economico-politici, convenienze parcellizzate da una parte e Scienza e Tecnologia dall'altra.

In questo ambito risiede l'esigenza della Sostenibilità: se è vero che

il Logos trova dimora nell'Uomo, ebbro della sua capacità di pensiero superiore e di parola rispetto agli altri esseri viventi, esso deve poter esperire modalità per la metabolizzazione degli insulti perpetrati all'ecosistema. L'essere umano alla sua comparsa ha già trovato un habitat che gli preesisteva da ere geologiche di milioni di anni.

Così mentre l'immane metamorfosi che può innescare la Natura si può solo studiare e ridurne le conseguenze devastanti per le comunità umane, di contro, ciò che è causato da attività inconsulte o particolaristiche, in una visione generale comunque ottusa e miope, deve essere urgentemente e responsabilmente compreso e disinnescato, con dinamiche non impattanti, riconversioni produttive, smart cities, un'economia circolare, modalità vitali radicate nell'acquisita convinzione che "il nostro microcosmo non è il macrocosmo".

Molti esempi negativi e positivi sono additabili nella storia dell'umanità. La catastrofe di Rapanui (Isola di Pasqua) con il totale esaurimento delle risorse naturali, forestali e vegetali, da parte degli abitanti ha significato, in un territorio circoscritto come un'isola lontana da tutto, la loro condanna, il termine della loro sopravvivenza: infatti dissennati comportamenti (come oggi gli incendi boschivi) nei confronti del proprio contesto naturale possono ricadere apocalitticamente sui responsabili e sull'intera comunità di appartenenza.

Certo si obietterà che la causa dell'estinzione dei dinosauri con il loro habitat è ascrivibile a probabili meteoriti; tuttavia noi abbiamo il compito di attuare fino alla soglia del possibile la salvaguardia del Pianeta, nostra casa comune.

Innumerevoli gli interventi umani, rispettosi nella conservazione o talvolta migliorativi, della 'facies' originaria di molte aree: alcune annoverate fra i siti Patrimonio dell'Umanità, come la Baia di Halong in Vietnam, lo scenario geografico di Wulingyan in Cina, Monument Valley in Usa; oppure opere meritorie del lavoro e dell'ingegno umano, dal taglio degli istmi di Suez, Panama e Corinto alla Muraglia cinese, allo skyline di NY, ai terrazzamenti delle risaie in Indonesia, delle coltivazioni andine o delle Cinque Terre e della Costiera amalfitana, alle costruzioni senza malta delle Pukarà difensive incaiche o dei muretti a secco in coltivi scoscesi, agli ordinati filari di vigneti nelle Langhe piemontesi...

In questa sede, ora, si è ritenuto utile un apporto a queste problematiche col nostro Convegno a Procida, Capitale italiana della Cultura 2022, il 26-27 maggio 2022.

Esso è stato qualitativamente importante e articolato, data la presenza di specialisti in varie discipline con i loro contributi di studio, di concrete miglierie e di approfondita riflessione esperienziale.

Si ringraziano pertanto con vera riconoscenza, per la determinante collaborazione, **i relatori**, la cui presenza qui, il cui impegno etico e civile, l'esempio esistenziale e professionale fanno appello a giovani e docenti, affinché anche da Procida giunga il messaggio di una più attenta sostenibilità ecologica:

dr. Mike Bove, economista e direttore tecnico Titano;
arch. Giuseppe Bruno, urbanista Laboratorio Bagnoli;
dr. Sabatino Caporicci, Natural Technologies;
prof.ssa Emanuela Coppola, Università Federico II;
ing. Vincenzo Curion, AICQ;
prof. Silvio de Majo, Università Federico II;
dr. Giustino Gatti, magistrato;
prof. Adriano Giannola, presidente SVIMEZ – Università Federico II;
prof.ssa Clementina Gily Reda, Università Federico II;
dr. Franco Lista, architetto già ispettore MIUR;
dr. Antonio Marfella, presidente ISDE-Medici per l'Ambiente;
prof.ssa Lina Mariniello, Università Parthenope;
prof. Ciro Raia, presidente ANPI;
arch. Anna Savarese, presidente Legambiente Iride.
prof.ssa Anna Paola Tantucci, presidente EIP Italia;
dr. Sergio Zazzera, magistrato

Gli organizzatori:

prof.ssa Renata Gelmi;
prof.ssa Clementina Gily Reda;
prof.ssa Marisa Lembo

Gli sponsor:

Confraternita Pietà dei Turchini – Procida per la sede del Convegno;
Banca di Credito Popolare per le targhe di premiazione;
SVIMEZ Istituto Sviluppo Mezzogiorno per i libri-dono agli studenti;
Casa Editrice La Valle del Tempo per la pubblicazione degli Atti del Convegno;

Il giornalista:

prof. Mimmo Ambrosino per la descrizione dell'evento sui giornali

Le scuole:

IC "Scotti" e IPS "Telese" di Ischia, ai loro dirigenti, docenti e alunni coinvolti nella mostra e nell'accoglienza

Museo del Mare – Ist. Nautico 'Duca degli Abruzzi' – Bagnoli per la sessione napoletana del Convegno

Istituti scolastici partecipanti al Concorso "L'isola gelosa" e al Convegno



Procida
CAPITALE DELLA CULTURA 2022

Convegno
Economia sostenibile
ed ecosistema ambientale

e Concorso Scolastico
L'ISOLA GELOSA

TURCHINI
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PROCIDA - VIA MARCELLO SCOTTI 20

26 - 27 maggio 2022 - ore 9.00

Giovedì 26 maggio 2022

Introduce e modera: prof.ssa LINA MARINIELLO

- ★ MATTEO GERMINARIO - Priore Congrega Turchini Saluti di benvenuto
- ★ GIUSTINO GATTI - magistrato Sui principi fondamentali della Costituzione. L'art. 9 a tutela del paesaggio
- ★ MIKE BOVE - economista direttore tecnico TITANO Ecosostenibilità tramite tecnologie già esistenti e applicate
- ★ SABATINO CAPORICCI - Natural Technologies Sistemi igienizzanti naturali indoor: prove scientifiche
- ★ FRANCO LISTA - architetto già ispettore MIUR Disegnare il paesaggio, inventare la civiltà
- ★ CLEMENTINA GILY REDA - Università Federico II Didattica della Bellezza - Documentari per il territorio
- ★ CIRO RAIA - presidente ANPI Giovani e Mezzogiorno: l'officina delle attese
- ★ SILVIO DE MAJO - Università Federico II Conoscere la storia di Procida

Venerdì 27 maggio 2022

Introduce e modera: dott. MIKE BOVE

- ★ GIOVANNI CARA - presid. Univ. Intern. della pace Saluti
- ★ UMBERTO DE GREGORIO - presidente EAV Saluti
- ★ ADRIANO GIANNOLA - presidente SVIMEZ Economia classica ed economia verde
- ★ ANTONIO MARFELLA - presidente ISDE Ambiente, salute, cultura, libertà
- ★ SERGIO ZAZZERA - magistrato La salute, diritto garantito dalla Costituzione
- ★ ANNA PAOLA TANTUCCI - presidente EIP Italia Il primo diritto è vivere in pace: il contagio dell'educazione

Al termine proclamazione dei vincitori del CONCORSO



**P
A
R
T
E
C
I
P
A
N
T
I**

- ▶ IISS "F. CARACCIOLLO-G. DA PROCIDA" - PROCIDA (NA)
- ▶ ITES F. GALIANI - NAPOLI
- ▶ IISS F.S. NITTI - NAPOLI
- ▶ LICEO STATALE GANDHI - CASORIA (NA)
- ▶ LICEO SCIENTIFICO E. VITTORINI - NAPOLI
- ▶ LICEO CLASSICO G. CARDUCCI - NOLA (NA)
- ▶ 3° ISTITUTO COMPRENSIVO - NOCERA INFERIORE (SA)
- ▶ 3° CIRCOLO E. DE AMICIS - NAPOLI

27 maggio ore 10: sessione napoletana del convegno

MUSEO del MARE di Bagnoli

Presentazione

Lina Ferdinanda Mariniello

Buongiorno a tutti!

Ho l'onore di presiedere la sessione odierna di questo Convegno dal titolo “Economia sostenibile ed ecosistema ambientale”.

Sono Lina Ferdinanda Mariniello, già professore ordinario di Economia aziendale presso l'Ateneo federiciano e l'Università degli studi 'Parthenope' di Napoli.

Il Convegno “Economia sostenibile ed ecosistema ambientale” è stato la conclusione di un progetto elaborato in collaborazione tra noti Enti di formazione e di ricerca, tra cui Federico II Oscom, Biblio-mediateca Ethos e Nomos, Svimez Sviluppo del Mezzogiorno, ISDE Medici per l'Ambiente ed altri.

Il Convegno si propone di far partire da Procida – Capitale italiana 2022 della Cultura – maggior sensibilizzazione verso l'ecologia, la bellezza, l'arte, la salute, coniugando tradizione e innovazione.

Vediamo ora la successione dei lavori di questo Convegno:

- a) qui a Procida oggi e domani, 26-27 maggio 2022 saranno svolte le relazioni programmate;
- b) domani, 27 maggio, a conclusione del 2. giorno, qui a Procida vi sarà la premiazione degli Istituti scolastici che hanno aderito al concorso “Procida l'isola gelosa” impegnando gli studenti in attività formative e laboratoriali;
- c) contestualmente la mostra sui paesaggi e i costumi procidani e campani;
- d) domani in contemporanea si svolgerà la sessione napoletana a Bagnoli presso il Museo del Mare con una tavola rotonda sulla “Didattica della Bellezza”.

Last but not least, sarà illustrato il Modello Titano, un concreto intervento tecnologico che si applica ai motori e ne migliora la carburazione, riducendo l'emissione di particelle inquinanti e dannose e i costi energetici. Esso è stato adottato dall'EAV per i bus isolani, ma di esso vi parlerà nel suo intervento il principale artefice della nuova tecnologia.

* * *

Prima di passare ai ringraziamenti, presento il comandante Matteo Germinario, Priore della Congrega dell'Immacolata dei Turchini, istituzione prestigiosa di più di 500 anni, che mantiene vivi per tutti noi e tra le generazioni procidane i valori distintivi e identitari della religiosità insiti nella tradizionale processione pasquale.

Sin d'ora la ringrazio per aver reso possibile i lavori del Convegno dandoci ospitalità nella storica sede della Congrega. Grazie ancora, comandante Germinario, per il benvenuto e per l'accoglienza!

* * *

Prima di iniziare, ritengo indispensabile porgere i più sentiti ringraziamenti al Comitato organizzativo e soprattutto alla sua presidente, la prof.ssa Marisa Lembo, che ha fortemente voluto il Convegno e il concorso scolastico, e che, assieme alla preside Renata Gelmi e alla prof.ssa Clementina Gily, ha portato a compimento l'articolato e complesso progetto con zelo e solerzia.

Una grata menzione deve essere rivolta, con l'ammirazione dovuta ad un'illuminata lungimiranza,

alla BANCA di CREDITO POPOLARE per le targhe premiali alle scuole del Concorso 'L'Isola gelosa';

allo SVIMEZ per il dono agli studenti presenti del libro "Breve storia economica europea – da Ventotene ai giorni nostri" di Mario Castellaneta – ed. La Valle del Tempo;

alla casa editrice La Valle del Tempo per gli Atti del Convegno.

Ringrazio le scuole partecipanti che qui cito:

- Istituto Superiore ‘Galiani’- Napoli
- Istituto Superiore Caracciolo-G. da Procida – Procida (Na)
- Liceo classico ‘Carducci’ – Nola (Na)
- 3° Circolo ‘De Amicis’- Napoli
- 3° IC Nocera Inferiore (Sa)
- Liceo ‘Gandhi’ – Casoria (Na)
- Istituto Superiore ‘Nitti’- Napoli
- Liceo ‘Vittorini’ – Napoli
- Istituto superiore ‘Telese’ di Ischia (Na)
- Scuola Media ‘Scotti’ di Ischia (Na)

Un ringraziamento particolare va fatto alla preside Renata Gelmi per aver promosso e coordinato le attività delle seguenti comunità scolastiche, che si apprezza e si ringrazia in modo speciale:

- l’Istituto superiore ‘Telese’ di Ischia, con il suo dirigente scolastico e la benemerita prof.ssa Ferrandino con i suoi diligenti e già professionali alunni di ricevimento e di sala per la collaborazione offerta nell’accoglienza;
- la Scuola Media ‘Scotti’ di Ischia con la sua dirigente prof. Monti e il prof. Castagna per la realizzazione dei lavori esposti in cartelloni, video, foto, qui nella sede del Convegno.

Ringrazio gli studenti che, con la loro adesione al concorso e qui con la loro presenza, dimostrano spirito partecipativo e consapevolezza del futuro che li attende ricco di cambiamenti.

L’augurio che porgo loro è questo: non limitatevi ad essere destinatari e testimoni del vostro tempo, siatene gli attori principali giudiziosi e coesi!

Ringrazio sin d’ora i relatori che si avvicenderanno in questa tornata, ricordando loro che ciascuno dispone di 10-15 minuti per il suo intervento. Al mio sollecito del 15° minuto, lascio un minuto per le conclusioni: purtroppo, sono molto severa, lo sono sempre stata, chiedo venia.

Ecco una breve introduzione al Convegno.

Questo Convegno vede la presenza di relatori con competenze e professionalità le più diverse in vari campi: diritto, arte, ecologia, filosofia, economia, tecnologia, medicina, storia, didattica e comunicazione. Tale molteplicità di voci è in linea con la tematica dell'eco-sostenibilità, complessa per sua natura, transdisciplinare e di tal rilevanza, che necessita di essere illustrata per origine e stato dell'arte.

Va principalmente ricordato che l'ecosostenibilità è il tema fondante dell'Agenda 2030, approvata da 193 Paesi in sede ONU a settembre 2015.

L'Agenda attiene alla trasformazione migliorativa del nostro mondo con l'attuazione dei 17 obiettivi delle famose 5 P: "Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership". I suoi 17 obiettivi sono stati declinati in 169 goals interconnessi secondo direttrici economiche, sociali e ambientali. Ecco la pluralità dei saperi sottesi all'attuazione dell'Agenda.

La "visione" che si è posta l'ONU consiste nella trasformazione del mondo tale che deve consentire a tutti la possibilità di vivere in maniera sostenibile, attuando comportamenti virtuosi idonei a garantire alle generazioni future uno stile di vita almeno simile se non superiore a quello della generazione attuale. D'altro canto l'ONU non si è limitata a dettare l'Agenda, ma ne segue la realizzazione con verifiche annuali dei Rapporti nazionali volontari presentate dai singoli Stati. Inoltre ogni 4 anni viene svolto un forum alla presenza dei Capi di Stato e di governo per un confronto sui risultati 'in progress'.

A settembre 2019 vi è stato il primo forum quadriennale.

Vediamo in breve l'U.E. e l'Italia come si sono poste rispetto all'Agenda 2030.

Al Parlamento europeo è stata presentata la strategia globale 2019-2024; anzi l'U.E. ha emanato direttive e disposizioni che trattano da angolazioni diverse i temi dello sviluppo sostenibile.

Ad esempio, per quanto riguarda il mio campo elettivo pro-

fessorale e professionale, vi è stata la Direttiva sulla redazione dei bilanci di sostenibilità da parte delle imprese e già da tempo le società di revisione e i collegi sindacali ne verificano la corretta redazione.

L'Italia ha redatto la strategia nazionale di sviluppo sostenibile suddivisa in 5 macro-aree allineate alle 5P dell'Agenda. Lo stesso Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha previsto missioni aderenti e/o sovrapponibili a quelle della strategia europea.

Presso la Presidenza del Consiglio è stata istituita la Cabina di regia "Benessere Italia" che coordina, monitora e misura le politiche attive di sostenibilità facenti capo ai singoli Ministeri. L'Italia si è così attrezzata a cascata: Agenda 2030, Strategia europea, Strategia nazionale, Cabina "Benessere Italia" e PNRR.

Per quanto concerne la Scuola e la Formazione, il MIUR con i suoi protocolli d'intesa coordina i programmi educativi a fondamento della sostenibilità.

Non sono mancate critiche all'Agenda 2030, troppi goals, difficoltà di reperimento risorse, insufficienza delle stesse, incompatibilità con la crescita economica ed il rispetto delle biodiversità.

Deve essere qui sottolineato, però, che vi è piena condivisione sulla eco-sostenibilità e sulla sua realizzazione secondo il previsto approccio integrato.

Anche per la Scuola vi sono state osservazioni critiche sulla realizzazione dell'obiettivo 4, "Istruzione di qualità": vi sarebbe l'insufficienza di risorse rispetto a quelle destinate ad altri obiettivi, visto che il loro utilizzo è solo per l'edilizia, gli asili-nido e l'incremento di lauree tecniche.

I ricercatori della Fondazione Eni "Enrico Mattei" hanno indicato la via maestra per l'obiettivo 4, "Istruzione di qualità": la riforma strutturale della scuola per migliorare il sistema educativo italiano.

Ma non me ne vogliono i presenti, mi accontenterei non di migliorare la qualità della formazione, ma almeno di ripristinare il passato livello qualitativo, visto il loop di decadenza culturale che attraversiamo.

Ben vengano, oggi, i protocolli d'intesa del MIUR e la loro attuazione da parte dei dirigenti scolastici e dei docenti, ben consapevoli che la scuola è l'arena dove si formano le coscienze critiche, dove viene insegnato il rispetto della legalità, i collegamenti con il territorio attraverso percorsi cognitivi incentrati sulla conoscenza del patrimonio culturale e del paradigma della sostenibilità.

Quanto qui detto è servito per dare una panoramica sui filoni di saperi attivati in questo Convegno, che tutti danno sostanza alla cultura della sostenibilità, sempre più presente nella sensibilità generale, e che troveranno autorevole declinazione negli interventi degli illustri relatori, in successione programmata a questo tavolo.

Seguirà, nel giro di qualche mese, la pubblicazione degli Atti del Convegno, a cura della casa editrice 'La Valle del Tempo'.



Prof. Lina Mariniello e Priore Germinario